

LE NOTIZIE

BUSTO ■ Atteso l'esito delle indagini

Smaltimento dei liquami Rimoldi resta in silenzio

BUSTO GAROLFO — Indagini in corso e bocche cucite sulla vicenda dei liquami tossici della Rimoldi Necchi, forse versati nella rete fognaria e nei campi di Olcella. Asl e Arpa stanno compiendo i dovuti controlli, i cui esiti si attendono quanto prima. La segnalazione di una possibile irregolarità nello smaltimento delle vasche galvaniche all'interno delle quali, durante l'attività dell'azienda, avveniva lo stoccaggio di sostanze nocive è giunta all'amministrazione comunale giovedì scorso ad opera dei sindacalisti della Fiom Cgil. Dato che durante il mese di agosto alcuni ex operai della Rimoldi avevano assistito al trasporto al di fuori dello stabilimento di vasche vuote, era stato ipotizzato che il contenuto delle stesse fosse stato gettato nel depuratore (che però funziona solo per piccole quantità) e da qui si fosse riversato nella rete fo-

gnaria e nei campi di Olcella. L'amministrazione comunale, dopo la segnalazione, ha inviato subito la polizia municipale a fare una prima verifica, e ha poi chiesto l'intervento di Asl e Arpa. Che sono intervenuti nel pomeriggio di venerdì. Le indagini prevedono, tra l'altro, il prelievo e l'analisi di porzioni di terreno della frazione di Olcella e il controllo dei registri dell'azienda.

Se infatti un'impresa specializzata fosse intervenuta per lo smaltimento dei rifiuti nocivi, il suo intervento sarebbe dimostrato da apposite firme e verbali nei registri previsti dalla legge. Per ora, a indagini in corso, nessuno rilascia dichiarazioni. Per il vicesindaco **Giovanni Dellea** «ora è prematuro parlare della vicenda, ma l'esito delle indagini di Asl e Arpa si attende nei prossimi giorni. Solo allora potremo rilasciare delle dichiarazioni».

Egle Clivio